

## harun farocki

### NICHT LÖSCHBARES FEUER

Repubblica Federale Tedesca/FRG, 1969, 16mm, 25', bn/bw

regia, sceneggiatura,  
montaggio, produttore/  
director, screenplay,  
film editing,  
producer  
Harun Farocki  
fotografia/cinematography  
Gerd Conradt  
suono/sound  
Ulrich Knaudt  
interpreti/cast  
Harun Farocki,  
Hanspeter Krüger,  
Eckart Kammer,  
Caroline Gremm,  
Gerd Volker Bussäus,  
Ingrid Oppermann



Dice Farocki in questo film agit-prop girato durante la guerra in Vietnam: «Quando il napalm sta bruciando, è troppo tardi per cancellarlo. Il napalm va combattuto dove viene prodotto: nelle fabbriche». Vale a dire, la Dow Chemical di Midland, nel Michigan. «Una corporation», aggiunge Farocki, «è come un set, può ricostruire il mondo intero. A causa della crescente parcellizzazione del lavoro, le persone non riconoscono più il proprio ruolo nella creazione di strumenti di distruzione di massa; il prodotto è il risultato del lavoro di operai, studenti e ingegneri».

#### INEXTINGUISHABLE FIRE

*In this agitprop film shot during the Vietnam War, Farocki says: "When napalm is burning, it is too late to extinguish it. You have to fight napalm where it is produced: in the factories." Which means, Dow Chemical, in Midland, Michigan. "A major corporation is like a set. It can put together the whole world. Because of the growing division of labor, many people no longer recognize the role they play in producing mass destruction. That which is manufactured in the end is the product of the workers, students, and engineers."*

## harun farocki

### EIN BILD

Repubblica Federale Tedesca/FRG, 1983, 16mm, 25', col.

regia, sceneggiatura,  
produttore/director,  
screenplay, producer  
Harun Farocki  
fotografia/cinematography  
Ingo Kratisch  
montaggio/film editing  
Rosa Mercedes  
suono/sound  
Klaus Klingler  
musica/music  
Markus Spies  
produzione/production  
Harun Farocki  
Filmproduktion, SFB



«Quattro giorni in studio a lavorare su una foto di copertina di "Plaboy". La rivista parla di cultura, di macchine, di un certo stile di vita... Forse al solo scopo di coprire la nudità della donna. Forse è come con le bambole di carta. La donna nuda al centro è il sole attorno al quale ruotano gli eventi di un intero sistema: una cultura, un'economia, un modo di vivere! [...] È facile immaginare che i creatori di questa immagine lavorino con la cura, la serietà e la responsabilità che userebbero per scindere l'uranio».

#### AN IMAGE

*"Four days spent in a studio working on a centerfold photo for 'Playboy' magazine. The magazine itself deals with culture, cars, a certain lifestyle. Maybe all those trappings are only there to cover up the naked woman. Maybe it's like with a paper-doll. The naked woman in the middle is a sun around which a system revolves: of culture, of business, of living! [...] One can well imagine that the people creating such a picture, perform their task with as much care, seriousness, a responsibility as if they were splitting uranium."*